



**C. C. NAPOLI**  
**Venerdì, 08 giugno 2018**

# C. C. NAPOLI

Venerdi, 08 giugno 2018

## C. C. NAPOLI

08/06/2018 <b>TuttoSport</b> Pagina 30	
<b>MAGNINI, VENT'ANNI DI STORIA DA SALVARE</b>	1
<hr/>	
08/06/2018 <b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 39	
<b>Pro Recco, semifinale di rigore Derby di Champions vinto 12-10</b>	3
<hr/>	
08/06/2018 <b>Il Roma</b> Pagina 23	
<b>Acquachiera battuta in gara 1</b>	5
<hr/>	



C. C. NAPOLI

# MAGNINI, VENT'ANNI DI STORIA DA SALVARE

A freddo il baratro è ancora più profondo. Gli otto anni di squalifica, per Filippo Magnini, richiesti dalla Procura antidoping sono un pugno nello stomaco che raggiunge un po' tutti. Non solo l' uomo con la sua immagine e la sua storia da difendere, vent'anni di carriera che fino all'altro ieri erano un vanto e oggi sono un'isola spoglia battuta da un vento gelido. Gli otto anni richiesti sono un pugno al "sistema" Italia.

Come ha detto Giovanni Malagò, presidente del Coni: «Non commento ma è una richiesta, non una sentenza». E questo è il punto da cui dovremo partire tutti nei prossimi mesi mentre il soldato Magnini lotterà per la sua "salvezza". Ieri è esplosa la rabbia del velocista pesarese che ha affidato ad Instagram la sua dichiarazione di innocenza: «La mia anima ribolle perché questa indagine è vergognosa, e perché la Procura antidoping ha fatto propria su fatti che ho circostanziatamente smentito e ri-smentito, è l'essenza dell'ingiustizia più evidente. Mai prima, in 20 anni di carriera sportiva ai massimi livelli, era mai comparso il binomio Magnini-doping se non per, e nelle, mille battaglie contro il doping alle quali ho prestato la mia immagine e la mia anima».

L'ex azzurro era stato interrogato il 30 ottobre. Sette mesi dopo, con il nuovo Procuratore capo di Nado Italia, Pierfilippo Laviani, la posizione di Magnini si è aggravata dopo un nuovo interrogatorio, avvenuto l'11 aprile, quando alle precedenti contestazioni se ne è aggiunta una terza violazione (somministrazione o tentata somministrazione di sostanza vietata, articolo 2.8 del codice Wada). Ora Magnini e l'ex compagno di Nazionale Michele Santucci, cui è contestata la violazione solo del punto 2.2 del codice, saranno giudicati non prima di settembre. Difficile esprimere pareri oggi.

Si conosce l'entità del faldone messo insieme dalla Procura (duemila pagine di intercettazioni) ma non si conosce il contenuto di quelle intercettazioni. Inutile commentare, non lo fanno nemmeno i legali dei due atleti che chiedono di leggere e capire il deferimento prima di pronunciarsi.

La vicenda Magnini, oggi in assenza di elementi certi su cui fondare delle riflessioni, spinge a considerazioni viscerali che forse verranno spazzate via il giorno in cui si potranno conoscere meglio gli elementi su cui si è basata la Procura. Da una parte torna alla memoria la vicenda di Enzo Tortora, l'uomo di spettacolo ingiustamente detenuto che è diventato il manifesto dell'abbaglio giudiziario.

Le vicende sono completamente differenti ma Magnini oggi può dire di essere stato trattato da "mostro" per lunghi mesi. Per un innocente anche un giorno da "mostro" è un trauma indescrivibile.

30

IL CASO

VENEDIGI BOLOGNO 2018

## MAGNINI, VENT'ANNI DI STORIA DA SALVARE

**LA RABBIA DELL'EX NUOTATORE PER LA RICHIESTA DI SQUALIFICA PER 8 ANNI DELLA PROCURA ANTIDOPING: «LA MIA ANIMA RIBOLLE. INDAGINE VERGOGNOSA E UN'INGIUSTIZIA EVIDENTE»**



**A** che cosa il baratro è ancora più profondo. Gli otto anni di squalifica, per Filippo Magnini, richiesti dalla Procura antidoping sono un pugno nello stomaco che raggiunge un po' tutti. Non solo l' uomo con la sua immagine e la sua storia da difendere, vent'anni di carriera che fino all'altro ieri erano un vanto e oggi sono un'isola spoglia battuta da un vento gelido. Gli otto anni richiesti sono un pugno al "sistema" Italia. Come ha detto Giovanni Malagò, presidente del Coni: «Non commento ma è una richiesta, non una sentenza». E questo è il punto da cui dovremo partire tutti nei prossimi mesi mentre il soldato Magnini lotterà per la sua "salvezza". Ieri è esplosa la rabbia del velocista pesarese che ha affidato ad Instagram la sua dichiarazione di innocenza: «La mia anima ribolle perché questa indagine è vergognosa, e perché la Procura antidoping ha fatto propria su fatti che ho circostanziatamente smentito e ri-smentito, è l'essenza dell'ingiustizia più evidente. Mai prima, in 20 anni di carriera sportiva ai massimi livelli, era mai comparso il binomio Magnini-doping se non per, e nelle, mille battaglie contro il doping alle quali ho prestato la mia immagine e la mia anima».

**MALAGÒ: È UNA RICHIESTA, NON UNA SENTENZA. MA È CERTA LA SUA SPORIVITÀ AD ESSERE SOTTO ACCUSA**

**LE CONTESTAZIONI FAVORISCIAMO IL CONSUMO E LA SOMMINISTRAZIONE**



Il pugno Magnini oggi gli ingiustamente detenuto che è diventato il manifesto dell'abbaglio giudiziario. Le vicende sono completamente differenti ma Magnini oggi può dire di essere stato trattato da "mostro" per lunghi mesi. Per un innocente anche un giorno da "mostro" è un trauma indescrivibile.

**2** vede sempre protestato la sua innocenza

**1** aveva sempre protestato la sua innocenza

**8** anni di squalifica

**IL MARCIATORE HA SEMPRE PROTOSTATO LA SUA INNOCENZA**

### La provetta di Schwazer



Chi lo vorrà, sono sproporzionati? Per il senso comune del pubblico gli otto anni di squalifica richiesti per Magnini sono tanti, molti troppi. E il merito è degli addetti ai lavori, in particolare di un altro caso di squalifica recente, quello di Alberto Tomba, un atleta azzurro che si era visto imporre un'intercettazione di un anno e mezzo. Il processo è stato avviato nel 2015 e il verdetto è stato pronunciato nel 2017. Il verdetto è stato pronunciato nel 2017. Il verdetto è stato pronunciato nel 2017.

**2** vede sempre protestato la sua innocenza

**1** aveva sempre protestato la sua innocenza

**8** anni di squalifica



Dall' altra parte viene spontaneo immaginare che la Procura antidoping abbia collezionato duemila pagine di intercettazioni ponderando i suoi passi. E allora quello che potrebbe emergere è un mondo in cui si parla con troppa disinvoltura di sostanze così così, in cui si frequentano con troppa disinvoltura medici così così, in cui si sta troppo sul margine. Salvare il soldato Magnini servirà a salvare 20 anni di carriera e di nuoto italiano. Ma basterà per cambiare una certa cultura del sistema Italia?



C. C. NAPOLI

pallanuoto

## Pro Recco, semifinale di rigore Derby di Champions vinto 12-10

### Ai liguri il derby dei quarti contro Brescia con i tiri dai 5 metri. Oggi sfida allo Jug

La spuntano i soliti noti, ma stavolta col brivido.

Nei quarti di Champions, sotto il cielo di Genova, la Pro Recco batte il Brescia ai rigori e rispetta il pronostico: «La prima partita è sempre la più difficile. Si avvertiva la pressione e non eravamo abbastanza tranquilli» ammette Vlado Vujasinovic. Oggi, di nuovo supersfida con lo Jug che nelle ultime due stagioni ha battuto i liguri in semifinale.

### EMOZIONI «È il peggior quarto che potesse capitare al Recco: una sconfitta bresciana sarebbe nella logica delle cose, il contrario no. Se la squadra di Bovo riuscirà a restare attaccata nel punteggio fino all'ultimo intervallo, assisteremo a un ultimo tempo di grande tensione» aveva detto il c.t.

Sandro Campagna alla vigilia. Va proprio così. In una gara segnata dal predominio delle difese e dai tanti errori in superiorità numerica, dalla tensione palpabile e dal pressing, i lombardi si battono come leoni pur perdendo un asso come Paskovic dopo appena 11' (colpo a Di Fulvio). La rete che rimanda l'epilogo ai tiri dai 5 metri è di Nora a 18" dalla sirena, dopo che il Brescia ha perso pure capitano Presciutti per proteste.

Poi sui tiri decisivi sono fatali gli errori di Muslim (palo) e Rizzo: paratona di Tempesti, tra i migliori assieme al collega Del Lungo. Il capitano, unico sempre presente nei 13 scudetti consecutivi, va a caccia della 6ª Champions personale. Al Recco, da un anno a questa parte, viene accostato il nome di Bijac, classe '91, oggi rivale tra i pali dello Jug. L'operazione è definita. Dice Tempesti con diplomazia: «Posso garantire che il suo nome sarebbe in cima alla mia lista, se fossi un dirigente».

Ma questa è un'altra storia.

(2-1, 2-0, 2-3, 2-4) Pro Recco: Tempesti, F.Di Fulvio, A.Ivovic 3, Echenique 1, F.Filipovic 1, Aicardi, N.Gitto; Mandic, Alesiani, Molina 1, Bodegas 1, Figari 1. N.e. Volarevic.

All. Vujasinovic.

Brescia: Del Lungo, Paskovic, Rizzo 2, Muslim 3, Nora 2, Bertoli 1, M.Janovic; Guerrato, C.Presciutti

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

A CURA DI ASITNEWS

Continua --> 3

IN COLLABORAZIONE UFFICIO STAMPA CCN

## TERZO TEMPO

BASEBALL, COPPA CAMPIONI (m.c.) Bologna in semifinale. 2° turno. 1erG: Rouen Huskies (Fr)-Amsterdam (Ola) 8-1, Heidenheim (Ger)-Rimini (S)-San Marino-Bologna 4-12, Drci Brno (Cec)-Rotterdam 2-7. Oggi: 13 Brno-S.Marinò, 19.30 Rotterdam-Bologna

ATLETICA - DIAMANTI

## Oslo balla un Samba spettacolo Nei 200 vola Guliyev: 19"90

Nei 400 Hsi 22enne del Qatar, il turco torna sotto i 20"



Abderrahman Saniou, 22 anni, qual è bene stagioni con 47"48"

Napoleone D'Amico è un Samba. È un ragazzino che sbalza in atletica mondiale. È francese, viene dal Qatar che per la prima volta in un mese ha il suo stadio in un'isola, il stadio del Qatar, il nuovo stadio. Il nuovo stadio. Il nuovo stadio. Il nuovo stadio.

Nell'alto Fassinotti arriva 2.25 con Barshim a 2.36. Nei 10.000 Meucci si ritira

## RISULTATI

Pesc: con 22.29 Walsh batte Croser (22.21). Olyu a Samba nel 400m, 1'02"00. Olyu a Samba nel 400m, 1'02"00.

Nei 10000 Meucci si ritira

Nei 10000 Meucci si ritira

GAZZANews

## Pro Recco, semifinale di rigore Derby di Champions vinto 12-10

Ai liguri il derby dei quarti contro Brescia con i tiri dai 5 metri. Oggi sfida allo Jug

Al Foro Italico rinnasce la Carti Bene Burdisso

Austria, Pavan 24 e Gagli 39' allo Shot Clock

## Ippodromi classificati: 11 impianti riammessi

Al Foro Italico rinnasce la Carti Bene Burdisso

Austria, Pavan 24 e Gagli 39' allo Shot Clock

## Finali a Torino

Al Foro Italico rinnasce la Carti Bene Burdisso

Austria, Pavan 24 e Gagli 39' allo Shot Clock

## Color run 2018

Al Foro Italico rinnasce la Carti Bene Burdisso

Austria, Pavan 24 e Gagli 39' allo Shot Clock

## Color run 2018

Al Foro Italico rinnasce la Carti Bene Burdisso

Austria, Pavan 24 e Gagli 39' allo Shot Clock

## Color run 2018

Al Foro Italico rinnasce la Carti Bene Burdisso

Austria, Pavan 24 e Gagli 39' allo Shot Clock

## Color run 2018

Al Foro Italico rinnasce la Carti Bene Burdisso

Austria, Pavan 24 e Gagli 39' allo Shot Clock

## Color run 2018

Al Foro Italico rinnasce la Carti Bene Burdisso

Austria, Pavan 24 e Gagli 39' allo Shot Clock

## Color run 2018

Al Foro Italico rinnasce la Carti Bene Burdisso

Austria, Pavan 24 e Gagli 39' allo Shot Clock

## Color run 2018

Al Foro Italico rinnasce la Carti Bene Burdisso

Austria, Pavan 24 e Gagli 39' allo Shot Clock

## Color run 2018

Al Foro Italico rinnasce la Carti Bene Burdisso

Austria, Pavan 24 e Gagli 39' allo Shot Clock

## Color run 2018

Al Foro Italico rinnasce la Carti Bene Burdisso

Austria, Pavan 24 e Gagli 39' allo Shot Clock

## Color run 2018

Al Foro Italico rinnasce la Carti Bene Burdisso

Austria, Pavan 24 e Gagli 39' allo Shot Clock

## Color run 2018

Al Foro Italico rinnasce la Carti Bene Burdisso

Austria, Pavan 24 e Gagli 39' allo Shot Clock

Color run 2018

Guidi, N.Presciutti, Vukcevic. N.e. Morretti.

All. Bovo.

Arbitri: Dervieux (Fra) e R.Koryzna (Pol).

Note: tempi regolamentari 8-8.

sup. num. Pro Recco 12 (2 gol), Brescia 13 (6). Esp. Paskovic 11'01" per gioco violento. Esp. per proteste Bovo 27'42", C.Presciutti 30'24". Spett. 2.000.

Seq. rig.: M.Janovic (B) gol, F. Filipovic (R) gol, N.Presciutti (B) gol, A. Ivovic (R) gol, Muslim (B) palo, Echenique (R) gol, Rizzo (B) par., Mandic (R) gol.

Altri quarti: Olympiacos (Gre)-Spandau (Ger) 6-5, Barceloneta (Spa)-Eger (Ung) 9-4, Jug (Cro)-Szolnok (Ung) 9-8.

Oggi: semifinali Olympiacos- Barceloneta(19), Pro Recco-Jug (20.30), dirette su Sky Sport 2.

*FRANCO CARRELLA*



PALLANUOTO FEMM Nella prima partita delle semifinali che valgono la serie A1 le patenopee ko di misura con Verona

## Acquachiara battuta in gara 1

(3-2, 3-4, 2-2, 3-2) CSS VERONA: Mattioni, Castagni, Cressoni 1, Russo, Borg 4, Peroni, Braga 2, Carli 1, Nicolis, Prandini 1, Carotenuto 1, Bosello 1, Frezzarin. All. Zaccaria.

CARPISA YAMAMAY ACQUACHIARA: Uccella, Esposito 3, De Magistris 2, Scarpati, Migliaccio 1, Marino, Mazzola 3, Martucci, Sgrò, Giusto, Foresta 1, De Bisogno, D'Antonio.

All. Damiani.

ARBITRO: Minelli.

VERONA. La Carpisa Yamamay Acquachiara perde di misura a San Michele Extra nella gara 1 della semifinale dei playoff di A2 femminile. Un epilogo doppiamente amaro: sia perché le ragazze di Barbara Damiani hanno giocato una gran partita, «sia perché - spiega il tecnico - la giuria non ha convalidato il gol del pareggio realizzato da Adele Esposito a fil di sirena. Ci hanno detto che il tempo era scaduto, io non ne sono affatto convinta. In ogni caso alle mie ragazze va il massimo elogio: hanno fatto tutto il possibile in una gara nella quale le via via abbiamo perso ben quattro giocatrici causa l'altissimo numero di espulsioni.

All'Acquachiara anche i complimenti di Giovanni Zaccaria, tecnico della formazione veronese: «Ha fatto un'ottima gara, possiede giovani molto interessanti. La partita è stata molto equilibrata, siamo stati avanti di due gol a meno di un minuto dal termine e per un paio di clamorose ingenuità abbiamo rischiato di andare ai rigori. Il gol non convalidato all'Acquachiara? Onestamente non sono in grado di dire se era regolare».

22 ROMA SPORT

Acquachiara battuta in gara 1

La Polisportiva Partenope ospita il Campionato Italiano Non Vedenti

Il gol del pareggio realizzato da Adele Esposito a fil di sirena. Ci hanno detto che il tempo era scaduto, io non ne sono affatto convinta. In ogni caso alle mie ragazze va il massimo elogio: hanno fatto tutto il possibile in una gara nella quale le via via abbiamo perso ben quattro giocatrici causa l'altissimo numero di espulsioni.

Il tecnico - la giuria non ha convalidato il gol del pareggio realizzato da Adele Esposito a fil di sirena. Ci hanno detto che il tempo era scaduto, io non ne sono affatto convinta. In ogni caso alle mie ragazze va il massimo elogio: hanno fatto tutto il possibile in una gara nella quale le via via abbiamo perso ben quattro giocatrici causa l'altissimo numero di espulsioni.

Il tecnico - la giuria non ha convalidato il gol del pareggio realizzato da Adele Esposito a fil di sirena. Ci hanno detto che il tempo era scaduto, io non ne sono affatto convinta. In ogni caso alle mie ragazze va il massimo elogio: hanno fatto tutto il possibile in una gara nella quale le via via abbiamo perso ben quattro giocatrici causa l'altissimo numero di espulsioni.

Il tecnico - la giuria non ha convalidato il gol del pareggio realizzato da Adele Esposito a fil di sirena. Ci hanno detto che il tempo era scaduto, io non ne sono affatto convinta. In ogni caso alle mie ragazze va il massimo elogio: hanno fatto tutto il possibile in una gara nella quale le via via abbiamo perso ben quattro giocatrici causa l'altissimo numero di espulsioni.

BASKET La Dike Sorbino ha presentato i due nuovi acquisti Macchi e Ressa: «Un onore essere qui»

«Giocheremo per conquistare lo scudetto»

Il tecnico - la giuria non ha convalidato il gol del pareggio realizzato da Adele Esposito a fil di sirena. Ci hanno detto che il tempo era scaduto, io non ne sono affatto convinta. In ogni caso alle mie ragazze va il massimo elogio: hanno fatto tutto il possibile in una gara nella quale le via via abbiamo perso ben quattro giocatrici causa l'altissimo numero di espulsioni.

Il tecnico - la giuria non ha convalidato il gol del pareggio realizzato da Adele Esposito a fil di sirena. Ci hanno detto che il tempo era scaduto, io non ne sono affatto convinta. In ogni caso alle mie ragazze va il massimo elogio: hanno fatto tutto il possibile in una gara nella quale le via via abbiamo perso ben quattro giocatrici causa l'altissimo numero di espulsioni.

Il tecnico - la giuria non ha convalidato il gol del pareggio realizzato da Adele Esposito a fil di sirena. Ci hanno detto che il tempo era scaduto, io non ne sono affatto convinta. In ogni caso alle mie ragazze va il massimo elogio: hanno fatto tutto il possibile in una gara nella quale le via via abbiamo perso ben quattro giocatrici causa l'altissimo numero di espulsioni.

LEVENTO Sabato la seconda edizione dei campionati nazionali della pallavolo per disabili all'ITT Giordani

Napoli diventa la capitale del Sitting Volley

Il tecnico - la giuria non ha convalidato il gol del pareggio realizzato da Adele Esposito a fil di sirena. Ci hanno detto che il tempo era scaduto, io non ne sono affatto convinta. In ogni caso alle mie ragazze va il massimo elogio: hanno fatto tutto il possibile in una gara nella quale le via via abbiamo perso ben quattro giocatrici causa l'altissimo numero di espulsioni.

Il tecnico - la giuria non ha convalidato il gol del pareggio realizzato da Adele Esposito a fil di sirena. Ci hanno detto che il tempo era scaduto, io non ne sono affatto convinta. In ogni caso alle mie ragazze va il massimo elogio: hanno fatto tutto il possibile in una gara nella quale le via via abbiamo perso ben quattro giocatrici causa l'altissimo numero di espulsioni.

Il tecnico - la giuria non ha convalidato il gol del pareggio realizzato da Adele Esposito a fil di sirena. Ci hanno detto che il tempo era scaduto, io non ne sono affatto convinta. In ogni caso alle mie ragazze va il massimo elogio: hanno fatto tutto il possibile in una gara nella quale le via via abbiamo perso ben quattro giocatrici causa l'altissimo numero di espulsioni.